



CASA DI RIPOSO A.GALVAN DI PONTELONGO

Verbale di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

N. 14 DEL 31-01-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE (ADOZIONE) PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA ED ORGANIZZAZIONE P.I.A.O. CENTRO SERVIZI "A. GALVAN" DI PONTELONGO (PD) TRIENNIO 2023-2025 (AI SENSI DELL'ART 6 D.L. N. 80/2021 , CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 113/2021 DEL D.P.R. N. 81/2022 E DEL D.M. N. 132/2022)

L'anno 2023 addì 31 (Trentuno) del mese di Gennaio, alle ore 18.00, nella sala delle adunanze, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di legge, vennero oggi convocati in seduta i membri componenti

All'appello nominale risultano:

Componente	Presenti	Assente	Giustificato (S) Ingiustificato (N)
MINESSO MICHELE	X		
BATTISTI FRANCESCO	X		
BORTOLOTTO ALBERTO	X		
GIACONI DOMENICO	X		
LOVATO RITA	X		

Con l'intervento ed opera del Segretario Roccon dr. Daniele, viene constatato che, a sensi dello Statuto il numero dei presenti all'adunanza è legale per la validità delle deliberazioni da prendersi.

Il Presidente Sig. MINESSO MICHELE apre la discussione sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.*”;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il DPR 16 aprile 2013, n. 62, “*Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, in particolare l'art. 14, rubricato “*Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*”, in particolare il Capo II “*Lavoro agile*”;

VISTO il DM 8 maggio 2018, recante “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTI il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013, adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e il successivo aggiornamento 2015 adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC); il PNA 2016 (delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016) e i successivi aggiornamenti 2017 (delibera ANAC n. 1208 del 22/11/2017) e 2018 (delibera ANAC n. 1074 del 21/11/2018); il PNA 2019 (delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019) nel quale l'Autorità precisava di aver deciso di rivedere e consolidare “*in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori*”; devono, pertanto, intendersi “*superate le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli aggiornamenti fino ad oggi adottati*” (cfr. paragrafo 1 della Parte I del PNA 2019); il PNA 2022 (approvato dal Consiglio dell'ANAC il 16/11/2022), nel quale si indica che devono intendersi superate , rispetto al PNA 2019, le disposizioni sull'RPCT e struttura di supporto, sul pantoufage, sui conflitti di interesse nei contratti pubblici;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) costituisce per le pubbliche amministrazioni, come chiarito dall'art. 1, comma 2-bis, della novellata L. 190/2012, atto di indirizzo “*ai fini dell'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione*”;

VISTE le linee guida dell'ANAC recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, approvate con delibera dell'Autorità n. 1309 del 28/12/2016;

VISTE le prime linee guida dell'ANAC recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, approvate con delibera dell'Autorità n. 1310 del 28/12/2016;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

in particolare, l'art. 6, prevede che, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)**, il quale, ha **durata triennale**, e definisce:

- “a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- “b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- “c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- “d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano Nazionale Anticorruzione;
- “e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- “f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- “g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminateci dei concorsi.”;

VISTO, ancora, il DPR 24 giugno 2022, n. 81, “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione.”, con cui, in attuazione del comma 5, dell'art. 6, del decreto-legge n. 80/2021 sopra citato, sono stati individuati gli adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione; nello specifico:

- “a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- “b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
- “c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- “d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- “e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);

f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive). ”

VISTO il DM 30/06/2022, n. 132, “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.*”, con cui, in attuazione del comma 6, dell’art. 6, del decreto-legge n. 80/2021 sopra citato, è stato definito il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e lo schema tipo a cui le pubbliche amministrazioni sono tenute a conformare il proprio PIAO; l’art. 7 precisa che il PIAO “è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema tipo allegato” [...] “ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data”; inoltre, che il PIAO “è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”

CONSIDERATO che, il processo di gestione del rischio di corruzione, come indicato nell’Allegato 1 del PNA 2019, citato, si sviluppa in base ad una logica ciclica che ne consente il continuo miglioramento, articolandosi, peraltro, in precise fasi sequenziali; più nello specifico, l’ANAC ritiene l’individuazione e analisi di tutti i processi organizzativi dell’Ente, cosiddetta *mappatura dei processi*, un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione del rischio corruttivo, che incide sulla qualità complessiva della gestione del medesimo rischio;

VISTO che la stessa ANAC ribadisce, più volte, nel PNA 2019 che le amministrazioni possono adottare il nuovo approccio valutativo, di cui all’Allegato 1, in modo graduale, in ogni caso non oltre l’adozione del PTPCT 2021-2023; per quanto concerne specificamente la *mappatura dei processi*, l’ANAC suggerisce di programmare adeguatamente l’attività di rilevazione dei processi, individuando, nello stesso PTPCT, tempi e responsabilità relative alla loro mappatura, in modo da consentire, in modo graduale e tenendo conto delle risorse disponibili, il passaggio da soluzioni più semplici a soluzioni più evolute (cfr. paragrafo 3.2 dell’Allegato 1 del PNA 2019);

CONSIDERATO che l’Ente, già nell’aggiornamento del PTPCT 2020-2022, aveva adottato il nuovo approccio, seppur non in modo completo, dovendosi, da un lato, completare la descrizione e la rappresentazione dei processi e, dall’altro, definire meglio le fasi di valutazione e trattamento del rischio, e che si prevedeva pertanto un ulteriore aggiornamento del PTPCT nel corso del 2020, peraltro non avvenuto a causa del fatto che l’Ente ha subito, a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, le conseguenze indirette dell’emergenza sanitaria da Covid-19, impegnandosi, come tantissimi altri Enti, sul fronte della gestione dell’emergenza (es. disamina delle comunicazioni ufficiali delle autorità, stesura protocolli/procedure, piani di sanità pubblici, formazione del personale) e che, successivamente, dal 20.04.2020 fino ad oggi, ha dovuto affrontare gli effetti diretti di due focolai Covid-19 all’interno della Struttura Residenziale, con pesantissime conseguenze per gli anziani ospiti, nonché con importante impatto sull’organizzazione e sul Bilancio dell’Ente e che, pertanto a causa di questi eventi di tipo emergenziale sopra descritti, l’aggiornamento del PTPCT 2020-2022, programmato nel corso del 2020, non era stato realizzato, impedendo di ottenere un idoneo coinvolgimento dei responsabili dei principali uffici amministrativi dell’Ente per la mappatura dei processi;

CONSIDERATO, tuttavia, che dal mese di febbraio 2021 ci si è avvalsi della nuova piattaforma informatica per l’acquisizione e il monitoraggio del PTPCT 2020-2022 e che tale procedura ha fatto emergere delle discrepanze tra l’impianto del PTPCT 2020-2022 e i requisiti metodologici più rilevanti per la stesura del PTPCT, permettendo di predisporre i contenuti del PTPCT 2021-2023 e del PTPCT 2022-2024 maggiormente in linea rispetto a quanto indicato dall’ANAC, con particolare riferimento alla mappatura dei processi e al trattamento dei rischi;

VISTO che, con riferimento al processo di formazione del PTPCT, il PNA 2019 (cfr. paragrafo 4 della Parte II del PNA 2019) “*raccomanda alle amministrazioni e agli enti di prevedere, con apposite procedure, la più ampia e consapevole conoscenza e condivisione delle misure da parte degli organi di indirizzo, nella fase della loro individuazione. Ciò anche in assenza di una specifica previsione normativa che disponga sulla partecipazione degli organi di indirizzo*”; quale esempio esplicativo viene suggerito che in fase di adozione “*può essere utile prevedere un doppio passaggio, con l’approvazione di un primo schema di PTPCT e, successivamente, del PTPCT definitivo. Nelle amministrazioni dotate di un solo organo di indirizzo, può ritenersi sufficiente il doppio passaggio prima indicato. In ogni caso, è necessario che il RPCT partecipi alla riunione dell’organo di indirizzo, sia in sede di prima valutazione che in sede di approvazione del PTPCT o delle misure di prevenzione, al fine di illustrarne adeguatamente i contenuti e le implicazioni attuative*”;

DATO ATTO che, rispetto a quanto raccomandato nel PNA 2019 come appena richiamato, si ritiene sufficiente la semplice anticipazione della documentazione prima della seduta consiliare di approvazione del PTCPT medesimo, in occasione della quale naturalmente è sempre presente l’RPCT, in quanto Segretario Documento originale firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e norme collegate

Direttore dell'Ente che, ai sensi del vigente Regolamento di Amministrazione dell'Ente è tenuto a stendere i processi verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione; pertanto, l'RPCT in occasione della seduta illustra ai componenti dell'organo di indirizzo i contenuti e le implicazioni attuative del PTPCT;

VISTA la relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, relativa all'anno 2022, pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione", del sito istituzionale dell'Ente, emersa a conclusione della procedura di caricamento del PTPCT 2022-2024 e del relativo monitoraggio sulla piattaforma online dell'ANAC; Il sopra nominato Direttore dell'Ente aveva dato la propria disponibilità ad accettare l'attribuzione della funzione *de qua*;

RICHIAMATE le deliberazioni di seguito elencate:

- Deliberazione n° 33 del 27.03.2013, esecutiva ai sensi di legge, si provvedeva a nominare, ai sensi di legge, quale **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza** dell'Ente il Direttore dell'Ente, Dott. D. Roccon;
- e, ancora, considerato che l'art. 1, comma 8 della Legge n° 190/2012, recita testualmente: "*L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile* (della prevenzione della corruzione, *n.d.r.*) *individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce le procedure appropriate per formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare nei settori esposti alla corruzione. Le attività a rischio corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti, costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale*", in osservanza dei dettami sopra riportati, l'organo di Direzione Politica dell'Ente, con giusta Deliberazione n° 34 del 27.03.2013, esecutiva ai sensi di legge, provvedeva a dare approvazione al **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, 2013-2015**, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n° 190/2012, il quale "Piano" non era stato modificato negli anni 2014 e 2015, in quanto non se ne era ravvisata le necessità, in quanto l'individuazione delle attività a rischio corruzione e gli uffici coinvolti in queste erano stati puntualmente individuati e le misure preventive adottate si sono dimostrate efficaci;
- Deliberazione n° 03 del 27.01.2014, esecutiva ai sensi di legge, l'organo di Direzione Politica dell'Ente adottava anche, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11 del D. Lgs. n° 150/09 e ss. mm. ed ii. il **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il Triennio 2014-2016 del CS "A. Galvan" di Pontelongo (PD)**. Detto "programma" veniva sottoposto a "revisione annuale";
- Deliberazione n° 87 del 15.12.2014, il C. di A. dell'Istituzione, dietro proposta del "Responsabile", dava approvazione alla Revisione Annuale del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità – Triennio 2014-2016 – per l'anno **2015** e
- Deliberazione n° 83 del 28.11.2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Recepimento Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione CS "A.Galvan" di Pontelongo (PD) Triennio 2013-2015", relazione di cui alla nota ns. prot. n. 2097 del 23.11.2015;
- con giusta Deliberazione n° 84 del 28.11.2015, esecutiva ai sensi di legge, si dava approvazione anche alla "revisione annuale" per l'anno **2016**. Oltre a ciò, si evidenzia che nell'anno 2015, alcuni dipendenti dell'Istituzione (il Direttore dell'Ente, Dott. D. Roccon, l'Istruttrice Direttiva Ufficio Ragioneria e Contabilità, Rag. C. Turetta, la Collaboratrice Amm.va - incaricata quale Istruttrice Amm.va Economia facente funzioni -, Rag. G. Peritore, l'Istruttrice Amm.va Ufficio Personale, Dott.ssa P. Cecchetto, la Collaboratrice Amm.va a tempo determinato, Dott.ssa S. Mela e l'Esecutore Operaio Manutentore, Sig. T. Borella)

interessati dalla materia erano stati inviati ad un corso di formazione esterno (organizzato dall' Associazione Regionale dei Manager del Sociale e del Sociosanitario – A.n.s.d.i.p.p. Veneto – a cui il Direttore ed il Vicedirettore dell'Ente aderiscono, presso l'IPAB di Vicenza in data 21 maggio 2015) sul tema della "Trasparenza, Integrità e Anticorruzione".

Il Direttore dell'Istituzione, allora, in virtù dell'avvenuta nomina quale **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza**, provvedeva a redigere la **"Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione del CS "A. Galvan"**

di Pontelongo (PD) – Triennio 2013-2015 –”, ns. prot. n° 4021 dell'11.11.2015, recepita con la sopra già richiamata Deliberazione n° 83 del 28.11.2015;

- Deliberazione n° 84 del 28.11.2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: “**Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione CS “A. Galvan” di Pontelongo (PD) Triennio 2016-2018**”. Il “Responsabile”, redigeva anche la **“Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione del CS “A. Galvan” di Pontelongo (PD) per l'anno 2016**, ns. prot. n° 40 dell'11.01.2017, recepita, successivamente, con:

- Deliberazione n° 03 del 30.01.2017, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: “**Recepimento Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione CS “A. Galvan” di Pontelongo (PD) Anno 2016**”, di cui alla nota ns. prot. n. 40 dell' 11.01.2017

Pertanto, seppur con un apprezzabile ritardo dovuto alla necessità di comprendere le novità normative intervenute, soprattutto le “direttive ANAC” in materia, il C. di A. dell'Ente doveva dare approvazione al nuovo **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità – Triennio 2017-2019** (ex art. 11, D. Lgs. n° 150/’09 e ss. mm. ed ii.).

Ancora, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza redigeva la medesima “Relazione Annuale” anche per **l'anno 2017**, ns. prot. n° 1988 dell'01.12.2017, recepita dall' organo di Direzione Politica dell'Ente, con:

- Deliberazione n° 93 del 21.12.2017.

In sede di revisione annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (per l'anno 2017), si era anche ritenuto di provvedere ad un radicale aggiornamento del “Piano” (PTPC), tenendo conto anche delle novità normative introdotte dal D. Lgs. n° 97 del 25 maggio 2016, recante disposizioni in materia di “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n° 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n° 33, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 2015, n° 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche”, il quale era intervenuto per novellare sia la legge di prevenzione e contrasto alla “corruzione”, che quella concernente la “trasparenza” dell'azione della Pubblica Amministrazione, ponendo anche l'evidenza sulla necessità di “armonizzare” sia il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, sia il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Per questo motivo, si era ritenuto di riunire nel **Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il Triennio 2017-2019 (PTPCT)**, coordinato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018. Infatti, con:

- Deliberazione n° 88 del 21.12.2017, si dava approvazione al **Nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2017-2019 (adottato in sede di revisione annuale e del Programma per la Trasparenza Triennio 2014-2016, coordinato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – Triennio 2016-2018).**

Successivamente, anche per l'anno 2018, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sopra nominato dell'Ente, provvedeva a svolgere le attività di monitoraggio e controllo, le quali venivano puntualmente indicate nella **“Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (e della Trasparenza) del Centro Servizi “A. Galvan” di Pontelongo (PD) Anno 2018”** ns. prot. n° 1925 del 03.12.2018 e con

- Deliberazione n° 103 del 18.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, l'organo di Direzione Politica (C di A.) dell'Ente prendeva atto e recepiva, la **“Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (e della Trasparenza) del Centro Servizi “A. Galvan” di**

Pontelongo (PD) Anno 2018” ns. prot. n° 1925 del 03.12.2018 la quale, depositata in atti dell’Istituzione, ne costituiva parte integrante e sostanziale;

- Deliberazione n° 107 del 18.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, inoltre, si dava approvazione al **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e l’Integrità per il triennio 2018-2020.**

- nel corso dell’anno 2019, inoltre, con giusta Deliberazione n° 105 del 20.11.2019, esecutiva, il C. di A. dell’Ente approvava il nuovo Regolamento **“Policy Privacy Regolamento Aziendale” e relativi allegati : A – Regole per l’adozione delle misure di sicurezza; B - Disciplinare per l’autorizzato al trattamento; C – Disciplinare per l’autorizzato al trattamento; D – Procura per la gestione delle violazioni – data Breach.** Ancora, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’Ente predisponiva la propria “Relazione” anche per l’anno 2019;

- Deliberazione n° 113 del 17.12.2019, l’organo di Direzione Politica dell’Ente prendeva atto (e recepiva) la **Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Centro Servizi “A. Galvan” di Pontelongo (PD) per l’anno 2019, ns. prot. n° 1995 del 05.12.2019.** Con successiva Deliberazione n° 114 del 17.12.2019, esecutiva ai sensi di legge, il C. di A. dell’Ente dava approvazione al **Nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza Triennio 2019-2021;**

- Deliberazione n° 70 del 28.12.2020, esecutiva ai sensi di legge, si dava recepimento alla **Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione CS “A. Galvan” di Pontelongo (PD) Anno 2020**, di cui alla nota ns. prot. n. 2181 dell’01.12.2020;

- Deliberazione n° 71 del 28.12.2020, esecutiva ai sensi di legge, l’organo di Direzione Politica dell’Ente dava così approvazione al **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Triennio 2021-2023;**

- Deliberazione n° 92 del 29.12.2021, esecutiva ai sensi di legge si dava recepimento alla **Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione CS “A. Galvan” di Pontelongo (PD) Anno 2021**, di cui alla nota ns. prot. n° 2168 del 09.12.2021;

- Deliberazione n° 93 del 29.12.2021, altrettanto esecutiva ai sensi di legge, si provvedeva a dare approvazione al **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Triennio 2022-2024.**

CONSIDERATO che, a partire dal PTPCT 2021-2023, approvato con Deliberazione n° 92 del 29.12.2021, sopra richiamata, si era proceduto con l’inserimento direttamente nel PTCPT, nella sezione relativa alla Trasparenza, della tabella relativa agli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale, previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dalle linee guida dell’ANAC n. 1310/2016 sopra citate; la tabella contiene nello specifico i riferimenti normativi, la denominazione degli obblighi, i contenuti degli adempimenti, le tempistiche di aggiornamento, nonché i responsabili della pubblicazione e aggiornamento dei dati (oppure l’eventuale non applicabilità) ed è stata opportunamente riesaminata con l’aggiornamento 2021-2023 e con l’aggiornamento 2022-2024; si ricorda che in luogo del nominativo del responsabile della pubblicazione e aggiornamento dei dati è stato inserito il riferimento al responsabile in termini di posizione ricoperta nell’organizzazione, in quanto il nominativo associato alla posizione è chiaramente individuabile all’interno dell’organigramma dell’Ente (Direzione e referenti dei diversi uffici amministrativi); si precisa che stante quanto indicato nel PNA 2022, sopra citato, l’allegato n. 9 del medesimo PNA sostituisce completamente la sotto-sezione “Bandi di gara e contratti” di cui alla citata Delibera ANAC n. 1310/2016, e che pertanto i contenuti della tabella sopra richiamata, sono stati aggiornati in tal senso, ma anche con riferimento ai responsabili di alcuni obblighi, oltre che specificando la non applicabilità al Centro Servizi “A. Galvan” di Pontelongo (PD) degli obblighi di pubblicazione concernenti la sotto-sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”; si conferma peraltro, quanto già disposto con Deliberazione n° 93 del 29.12.2021 sopra citata, cioè la suddivisione della responsabilità degli obblighi di pubblicazione relativi alla sotto-sezione di primo livello “Bandi di gara e contratti” in base alla distinzione tra gare di lavori e opere, da un lato, e gare relative a forniture e servizi, dall’altro, rispettivamente fra il Direttore/RUP e l’Istruttrice Amm.va Ufficio Economato, si ripartiscono le competenze nei procedimenti di gara di importo pari o superiore a 150.000,00 euro;

RICHIAMATA, ancora, la Deliberazione n. 130 del 21.05.1999 con la quale veniva approvato il **Regolamento per la misurazione e valutazione dei risultati di gestione e dell'operato del Segretario-Direttore/Dirigente dell'Istituzione**, come modificato ed aggiornato con giusta Deliberazione n° 02 del 10.01.2002, esecutiva ai sensi di legge (conformi anche ai successivi artt. 16 e 31 del D.Lgs. 150/2009);

RICHIAMATA, inoltre la Deliberazione n. 25 del 06.05.2022 con la quale si approvava la **Relazione di Indirizzo Politico-Amministrativo Anno 2022: Definizione Programmi ed Obiettivi Istituto - Piano della Performance (PTP)** -, elaborata in applicazione dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009, che individuava gli obiettivi strategici e operativi dell'anno 2022, in coerenza con il ciclo di gestione della *performance*;

VISTA, inoltre, la Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali”;

VISTA, altresì, la DGRV 16 gennaio 2007, n. 84, “*L.R. 16 agosto 2002, n. 22 " Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali.*”, come integrata dalla DGRV del 30 dicembre 2022, n. 1720 “*Aggiornamento dei requisiti funzionali della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 relativi alle Unità di Offerta dei centri di servizi residenziali per anziani non autosufficienti in applicazione della DGR n. 996 del 9 agosto 2022.*”;

VISTO, allora, l'allegato **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** Triennio 2023-2025, elaborato ai sensi dell' art. 6, Decreto-legge n. 80/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021), predisposto secondo quanto previsto dal DPR n. 81/2022 e in conformità allo schema tipo di cui al citato DM 132/2022;

ESAMINATO attentamente il lungo articolato, in tutti i suoi contenuti;

RITENUTO, pertanto, di dare ora approvazione al **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del CRAUP, triennio 2023-2025**, il quale, allegato al presente atto deliberativo, ne forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTE le restanti vigenti disposizioni di legge statali e regionali in materia;

SU CONFORME PROPOSTA del Segretario Direttore, che attesta la regolarità di istruttoria e la compatibilità del provvedimento proposto con le norme di legge e regolamentari vigenti;

AD UNANIMITÀ' di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI DARE APPROVAZIONE, per i motivi esposti in premessa, al **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Triennio 2023-2025 del Centro Servizi “A. Galvan” di Pontelongo (PD)**, elaborato ai sensi dell' art. 6, Decreto-legge n. 80/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021) e predisposto secondo quanto previsto dal DPR n. 81/2022 e in conformità allo schema tipo di cui al citato DM 132/2022, il quale, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

DI PUBBLICARE il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Triennio 2023-2025 del Centro Servizi “A. Galvan” di Pontelongo (PD)** sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale dell'Ente;

DI TRASMETTERE all'OIV copia del presente atto, ai fini dello svolgimento dei compiti al medesimo assegnati con riferimento al Ciclo della performance dell'anno 2023 e con riferimento agli ulteriori compiti previsti dalla normativa;

DI PUBBLICARE il presente atto ai sensi di

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Segretario

I componenti:

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io Sottoscritto che la presente deliberazione verrà affissa all'albo elettronico nel sito Istituzionale dell'Ente per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32 L. 69/2009.

Trascorsi i 15 giorni, la presente diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 6 Regolamento dell'Ente per la disciplina dell'informazione).

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.